

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - ACCENSSIONE DI PRESTITI

(in Euro)

2.2.5.1

ENTRATE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2008 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2009 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2010 (previsione asestata)	PREVISIONE del Bilancio 2011	1° ANNO SUCCESSIVO 2012	2° ANNO SUCCESSIVO 2013	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzioni di mutui e prestiti							
Devoluzione di mutui in ammortamento							
Mutui per interventi di edilizia scolastica e patrimoniale	1.804.976,00	1.480.000,00	773.000,00	750.000,00	550.000,00	1.100.000,00	-2,98%
Mutui per interventi per la viabilità	1.230.000,00	1.865.000,00	3.390.000,00	645.000,00	550.000,00	0,00	-80,97%
Mutui per acquisto di beni durevoli	0,00	0,00	320.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Mutui per interventi nel campo dei trasporti			0,00				#DIV/0!
Mutui per interventi in materia ambientale e difesa del suolo	455.592,61	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui per interventi in materia di pianificazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	3.490.568,61	3.345.000,00	4.533.000,00	1.395.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	-69,23%

\\srvnas01\utenza\H\BILANCI\Bil-2011\relazione prev. programmi\2011.xls]2.1 - Fonti Finanz.

2.2.5.2 – VALUTAZIONE SULL'ENTITÀ DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO A MEZZO DI UTILIZZO DI RISPARMIO PUBBLICO O PRIVATO.

La fonte principale di copertura delle spese d'investimento degli Enti Locali è basata sul ricorso al mercato creditizio. Tendenzialmente l'indebitamento viene effettuato mediante assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

Le forme di ricorso al mercato si possono così sintetizzare:

- assunzione di mutui a medio o lungo termine, con:
 - Cassa depositi e prestiti,
 - altri Istituti Pubblici,
 - Sistema bancario privato,
 - Istituzioni creditizie europee in base a specifiche direttive comunitarie;
- emissione di titoli obbligazionari nelle forme consentite dalla legge.

La Provincia di Savona in un contesto di attento monitoraggio del mercato ha ormai da diversi anni attivato le più opportune strategie di finanziamento degli investimenti, che consentono di ottenere il più basso costo delle risorse finanziarie anche in alternativa al ricorso classico di finanziamenti presso la Cassa Depositi

e Prestiti. In particolare la gara per l'individuazione del tesoriere prevedeva espressamente anche la possibilità di accendere mutui a tasso variabile o fisso a condizioni particolarmente vantaggiose per l'Ente.

2.2.5.3 – DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITÀ DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPORTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESSE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

L'entità del ricorso al credito come quantificata nel precedente paragrafo rientra nei seguenti limiti posti dalla legge all'indebitamento degli Enti Locali.

Gli oneri di ammortamento incidono sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale con le percentuali indicate nella tabella che segue.

Condizione per l'accesso al credito è il rispetto dell'equilibrio tra interessi ed entrate correnti (vincolo dell'indebitamento) di cui all'art. 1 c. 108 della Legge di Stabilità, che ha modificato la percentuale dal 15% (art. 204 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dalla Legge Finanziaria 2007) all'8%.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2011 - 2013						
DESCRIZIONE	2011		2012		2013	
	Importo potenz. investimento	Capac. impegno per interessi	Importo potenz. investimento	Capac. impegno per interessi	Importo potenz. investimento	Capac. impegno per interessi
Entrate correnti - Titoli I-II-III - consuntivo 2 anni prec. a detrarre: Entrate di natura corrente non ripetitive	72.313.147 15.515.878					
Totale entrate correnti	56.797.269		57.081.255		57.366.662	
Capacità di impegno complessiva per interessi (limite di indebitamento - 8% del totale entrate correnti)		4.543.782		4.566.500		4.589.333
Interessi dei mutui in ammortamento e garanzie prestate al 1 gennaio di ciascun anno		1.248.548		1.195.096		1.132.067
RICORSO ANNUALE AL CREDITO PER INVESTIMENTO						
1 - Cassa DD. PP. e Cassa di Risparmio di Savona	1.395.000		1.100.000		1.100.000	
2 - Cassa DD.PP. e a carico altri enti	0		0		0	
TOTALE	1.395.000		1.100.000		1.100.000	
Interessi conseguenti al ricorso annuale al credito		48.965		38.610		38.610
Diminuzione interessi da piani di ammortamento		85.991		(56.452)		(63.028)
Disponibilità residua in conto interessi a fine esercizio		3.332.260		3.276.342		3.355.628
Tasso di ammortamento 3,51%						
Volume stimato mutui contraibili a fine dell'esercizio	66.379.679		65.265.783		66.845.169	

\\srvms01\utenza\BILANCIO\Bil-2011\relazione prev. programmi\CAPINDEB.XLS]A

2.2.5.4 – ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

La programmazione e la gestione della finanza dell'ente, strettamente collegata con la politica degli investimenti, rende sempre più necessaria, per i nuovi finanziamenti da contrarre, la valutazione dell'impatto finanziario sui bilanci futuri, al fine del mantenimento degli equilibri di medio/lungo periodo.

Per il finanziamento del nuovo programma triennale di investimento e relativo elenco annuale 2011 la Provincia intende proseguire in una politica di gestione manageriale e attiva delle proprie passività finanziarie al fine di contenere le spese correnti per interessi e ricercare una composizione ottimale del proprio

portafoglio d'indebitamento, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità. A tale scopo, a fine 2010 la Provincia ha aderito al programma di rinegoziazione mutui della Cassa Depositi e Prestiti che consente sul triennio 2011-2013 un risparmio sull'ammortamento annuale di circa 400.000,00. Tale risparmio è destinato al finanziamento di nuovi investimenti in alternativa alla contrazione di nuovi mutui.

Il DL 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede tagli ai trasferimenti erariali che incidono pesantemente sui bilanci degli anni futuri, pertanto, al fine di mitigare tale manovra, nel corso dell'esercizio 2011, si proporrà una riduzione degli oneri di ammortamento dei mutui già in essere, attraverso l'estinzione anticipata di quelli più onerosi, anche se ciò dovesse comportare il pagamento di una penale, tramite l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato. Tale manovra inoltre, risulta neutra ai fini del calcolo dell'obiettivo di competenza mista previsto dalla normativa relativa al Patto di Stabilità Interno.

L'importo dell'indebitamento 2011 è previsto in € 1.130.000,00 e sul 2012 in € 1.100.000,00, mentre sul 2013 in € 1.100.000,00.

Il perfezionamento dei mutui previsti nel triennio, avrà una ricaduta in termini di oneri di ammortamento sui bilanci del secondo esercizio successivo al perfezionamento, i cui oneri sono inseriti nella parte Spesa del Bilancio Pluriennale 2011/2013 alle corrispondenti Funzioni/Servizi del Titolo 1^ per la quota interessi e Titolo III^ per la quota capitale.

Sui mutui contratti prima del 1996 l'ente beneficia di un trasferimento statale che decresce via via che i mutui originari giungono alla naturale scadenza ma che, per il prossimo triennio, vedono ancora una differenza a favore dell'ente come di seguito evidenziato.

	2009	2010	2011	2012	2013
Onere mutui ante 1996	547.251,88	540.066,06	520.359,24	508.086,60	508.086,60
Trasferimento statale	695.647,96	688.023,10	668.669,39	639.578,94	632.728,27
Differenza	-148.396,08	-147.957,04	-148.310,15	-131.492,34	-124.641,67

\\srvnas01\utenza\BILANCIO\Bil-2011\traserimenti erariali.xls]fondo_sv_invest

Come dimostrato nella tabella che segue, la prevista entità di ricorso al credito è compatibile con le vigenti disposizioni legislative tenuto conto che non sono state considerate nel calcolo quelle entrate che si manifestano in maniera non continuativa e le poste compensative o correttive delle spese e che il ricorso al credito è stato ipotizzato in parte con l'Istituto Tesoriere – Cassa di Risparmio di Savona, alle ottime condizioni fissate nella gara di Tesoreria (I.R.S 12 anni per il tasso fisso maggiorati dello 0,05 per la durata di anni 20).

INCIDENZA DELL'ONERE DI AMMORTAMENTO SULLA SPESA	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo I - Spesa Corrente	59.196.702	54.437.955	65.454.958	70.221.663	77.874.754	58.301.902	55.129.304	55.060.284
Titolo III - Rimborso prestiti	2.575.485	2.723.459	3.420.055	3.213.848	3.253.670	2.926.877	2.899.363	2.980.657
Totale A	61.772.187	57.161.414	68.875.013	73.435.511	81.128.423	61.228.779	58.028.667	58.040.941
Quota interessi	1.203.819	1.194.919	1.324.160	1.227.049	1.237.557	1.248.548	1.195.096	1.132.068
Quota capitale	2.575.485	2.723.459	3.420.055	3.213.848	3.253.670	2.926.877	2.899.363	2.980.657
Totale B	3.779.303	3.918.378	4.744.215	4.440.896	4.491.227	4.175.425	4.094.459	4.112.725
Rapporto B/A(%)	6,118	6,855	6,888	6,047	5,536	6,819	7,056	7,086